Anno IV. Udine — Lunedì 11 Ottobre 1886 N. 244.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. [illegible]
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. [illegible] la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

LE CINQUE PIAGHE
dell'attuale Società
e specialmente dell'Italia

VI.

Armocrazia.

Tre sono i poteri in una nazione civile: il legislativo, l'esecutivo ed il giudiziario. Essi devono emanare dalla legittima autorità, ossia dalla nazione stessa, padrona assoluta dei suoi destini. Ad essa spetta per diritto naturale delle genti istabilire la forma di governo da cui vuole esser retta; ad essa l'elezione dei funzionari del potere esecutivo e del giudiziario, avvenga poi questa elezione direttamente od indirettamente poco importa, perchè in realtà dalla nazione provenga. La nazione medesima poi, quando lo creda opportuno, può ad una forma di governo sostituirne un'altra da lei giudicata migliore.

Il potere legislativo risiede essenzialmente ed inalienabilmente nella nazione stessa, la quale delega all'uopo alcuni individui che sopra degli altri emergono per virtù, per assennatezza e per scienza (così almeno dovrebbe essere se i voti non fossero imposti dalla burocrazia o comprati dalla plutocrazia) acciò abbiano ad esercitare in suo nome detto potere legislativo, cioè di fare le leggi necessarie pel governo ed amministrazione della cosa pubblica. Il potere esecutivo, viene eletto o direttamente dalla nazione stessa o indirettamente a mezzo dei suoi rappresentanti. Le repubbliche americane e la Svizzera eleggono direttamente il sopradetto potere esecutivo e quest'ultimo concorre eziandio direttamente nell'approvazione delle leggi votate dal potere esecutivo.

Dalle cose suesposte emerge più chiaro della luce meridiana che la suprema autorità in uno Stato si è il potere legislativo, rappresentante e faciente le veci della nazione, e che il potere esecutivo, quello cioè che ha il compito di far eseguire le leggi, deve dipendere ed essere sottomesso al primo.

Al potere giudiziario, eletto ordinariamente dal potere esecutivo, ed indipendente affatto dagli altri due (così almeno dovrebbe essere) spetta il giudicare e punire chi viola le leggi dello Stato.

Il potere esecutivo deve avere nelle sue mani anche la forza materiale per far eseguire le leggi, e l'armata di terra e di mare per difendere lo stato dai nemici esterni e per tutelare l'ordine interno contro le mene e sedizione dei malviventi. Tuttavia esso potere esecutivo non può servirsi giammai della forza materiale contro il potere legislativo che rappresenta la sovranità nazionale e ne fa le sue veci.

Se le cose andassero di questo passo, l'Europa sarebbe ben più libera e felice di quello lo è al presente.

Ma, pur troppo l'avviene tutto all'opposto, giacchè il potere esecutivo, il quale dovrebbe esser sottoposto al potere legislativo e non avere la minima influenza sul giudiziario, s'innalza ad arbitro supremo, tiene in sua piena balìa gli altri due, ed ha a sua disposizione la forza armata che spesso rivolge a danno dell'intera nazione. Ed invero il Borbone di Napoli sciolse colle baionette il corpo legislativo eletto dalla maggioranza del popolo; i due Napoleoni, il I ed il III, usurparono la suprema autorità dello Stato facendo mettere alla porta dalla forza armata le rispettive assemblee legislative. Per un fatto simile Alfonso XIII salì sul trono di Spagna.

Ma lasciando gli altri paesi, noi siamo ridotti a ben misera condizione, essendo che tutti i poteri dello Stato sono concentrati nelle mani del potere esecutivo, o meglio di un vecchio reazionario, il quale la fa nel bel paese da padrone assoluto. Il corpo legislativo lo congeda con un voto di sfiducia ball'e buono ed egli se ne infischia e rimane al potere. La sua è una dittatura che dura da parecchi anni e disonora la nazione.

I sapientissimi romani eleggevano un dittatore soltanto nei casi estremi e non durava in carica che sei mesi, appunto perchè non avesse ad abusare dell'immenso potere che gli era concesso.

Il nostro vecchio dittatore ha fatto anche uso illegale della forza armata, dell'esercito, cioè invadendo il santuario dell'umana intelligenza e sciogliendo colle baionette le adunanze di pacifici cittadini commemoranti i fasti gloriosi del nostro risorgimento ed onoranti i grandi fattori della patria indipendenza.

Rezio.

INFORTUNI SUL LAVORO
Garanzie per gli operai

La Direzione delle Opere idrauliche ha sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici uno schema di Capitolato speciale per l'appalto di lavori idraulici da prescriversi agli Uffici del Genio Civile come modulo nella compilazione dei progetti.

In questo schema di Capitolato vi è un articolo che riguarda i compensi agli operai colpiti da infortuni sui lavori, e che ci piace qui riprodurre:

All'assicurazione di un equo compenso agli operai o per essi alle loro famiglie, in caso di eventuali infortuni (lesioni o malattie) cagionate dai lavori a cui attendono, sarà provveduto a scelta dell'appaltatore in uno dei modi seguenti:

1. O con la ritenuta dell'uno per cento sulle somme dovute all'appaltatore, la quale gli sarà poi restituita al termine dei lavori in quella misura che non fosse stata erogata a beneficio degli operai.

2. O con una polizza di assicurazione rilasciata all'appaltatore dalla Cassa Nazionale per gli infortuni o da altro istituto che offra, a giudizio dell'Amministrazione, sufficienti guarentigie di sicurezza, con la quale sia provveduto per tutta la durata del contratto a soccorrere nella prescritta misura gli operai e le loro famiglie (coniugi, figli legittimi, genitori, fratelli e sorelle minorenni) per tutti i casi in cui essi nella esecuzione dei lavori fossero colpiti da un infortunio che avesse per conseguenza la loro morte od anche solamente una [illegible] al lavoro.

La predetta polizza dovrà guarentire:

a) alle famiglie degli operai morti in conseguenza di infortunio accaduto sul lavoro una somma corrispondente a 600 volte almeno la retribuzione giornaliera dell'operaio assegnategli come mercede, ovvero 300 volte almeno quella mercede giornaliera che gli sarebbe provenuta dal suo contratto, se l'operaio avesse assunto il lavoro a cottimo.

b) all'operaio diventato in conseguenza d'infortunio, assolutamente e permanentemente inabile al lavoro, una somma uguale a quella che in caso di morte, sarebbe stata corrisposta alla sua famiglia.

c) all'operaio colpito in seguito a un infortunio da incapacità permanente, ma soltanto parziale, una somma corrispondente al grado della sua incapacità.

d) all'operaio reso inabile al lavoro soltanto temporariamente e senza permanenti conseguenze, una somma corrispondente alla metà della sua retribuzione giornaliera come sopra determinata, per tutta la durata della malattia, esclusi i primi dieci giorni.

Il sussidio per inabilità temporanea non potrà in ogni caso durare più di 60 giorni.

La polizza di assicurazione rimarrà depositata presso l'Amministrazione dei lavori pubblici, la quale dovrà vigilare all'adempimento dei patti sopradetti.

Un violento articolo
DELL'ORGANO PERSONALE DI BISMARCK

L'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, organo personale di Bismarck, rinfaccia all'Italia la sua instabilità nella politica estera, ed augura che ci serva di lezione l'atto compiuto dall'Austria la quale regalò quattro obici per l'ossario di Novara, non tenendo conto degli attacchi a cui è fatta segno da una parte della stampa italiana. E conclude che il nostro paese ha la lezione che si merita.

Sentiamo che cosa dicono i giornali ufficiosi della prosa amabile dei nostri alleati. Un telegramma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino così commenta il frasario della *Norddeutsche*:

«Quest'attacco dell'organo del Cancelliere tedesco, è l'oggetto di vivi commenti nei Circoli politici; esso viene considerato come un avvertimento indiretto all'Italia, perchè non si scosti dalla via tracciata dai due imperi nelle questioni che attualmente preoccupano l'Europa. L'avvertimento però non si sarebbe dato in forma così violenta e comminatoria, se il principe Bismarck non [illegible] l'Italia voglia [illegible] libera da impegni per le combinazioni avvenire.

«Alcuno vuole insinuare che l'articolo colle insolite minaccie del *Norddeutsche* sia la conseguenza di un raffreddamento nelle relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Germania, in causa appunto dei fatti che si stanno svolgendo nella politica estera; tale supposizione è assolutamente infondata, le relazioni fra i due paesi non avendo mai, per un solo istante, cessato di essere cordiali.

«È vero che il ministro Robilant, pur mantenendo ferma la sua linea di condotta col programma più volte esposto alla Camera dei deputati senza reticenze e sottintesi, non vuole nè equivoci nè sottomissioni; ma ciò non implica un distacco dalla politica sin qui lealmente e dignitosamente seguita e non legittima le parole aspre e i rimproveri del giornale della cancelleria tedesca.

«Quindi si ha ragione di sospettare che l'attacco della *Norddeutsche* sia il prodromo di qualche nuova mossa del principe Bismarck, per suoi remoti scopi, che forse non tarderanno ad essere noti».

Ecco i frutti della politica del ministero Depretis-Robilant!

In Italia

La munificenza di un principe!

Il principe Borghese, testè defunto a Frascati lascia nel suo testamento soltanto 1000 lire all'ospedale di Santo Spirito e nessuna elemosina pei poveri, dicendo il testatore parergli ridicole le elemosine fatte *post mortem*.

Tangherlini libero.

Si assicura che fu spedito al Bagno di Gaeta il decreto di Grazia a Tangherlini, condannato nel primo processo di Roma per il furto dei milioni e risultato innocente dal secondo processo d'Ancona per lo stesso furto.

Siccome il decreto doveva mettersi subito in esecuzione, il Tangherlini deve essere già stato messo in libertà.

Ancona è esultante, per quest'atto di giustizia.

Il deputato Panzera.

Un telegramma da Brindisi annunzia la morte di Antonio Panzera, deputato del primo collegio di Lecce. Il Panzera è stato un chiaro patriota, un sincero liberale.

Alla Camera sedette sempre a sinistra.

---

79 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese)

— È possibile, ma il cognac, il borgogna, e il kirsch, mescolati insieme m'hanno ubbriacato come un porco... sì come un porco. Il complimento non è di troppo.

— E che male c'è? rispose Maurizio ridendo di cuore.

— Come! dove sta il male? Ma che credete? Sappiate che non fo nulla a metà, e che quando prendo la cuffia, la qual cosa avviene di raro, io rotolo o sotto o sopra la tavola.

— È un avvantaggio che avete sopra di me, poichè io rotolo sotto.

— Manco male, vi sceglierete l'ora opportuna.

— La vostra era scelta benissimo.

— Eh! no, poichè, grazie alla mia ubbriachezza, quel porco marino di Nock mi è scivolato.

— Bah! vi proverò, che a vostra insaputa, aveste un pieno successo. Gli è in tal guisa che i medesimi riportano il più delle vittorie.

— Provatemi ciò, e vi offro un merlo bianco.

— Veritas in vino, non è egli vero?

— È possibile.

— Ebbene! Nock non ha potuto scaldare una testa solida come la vostra, senza scaldarsi egli pure, tranne che abbia trescato.

— Egli bebbe più di me, il birbone. S'è dunque acceso.

— Sì, ma ei non perde la bussola. Gli occhi gli uscivano dalla fronte; egli vegliava ritto sugli enormi pilastri che gli servono di gambe, ma non cadde a terra che io mi sappia; ei parlava affettato sì, ma parlava.

— Va bene, se parlava, che diceva egli?

— Ecco... il diavolo che mi trascini se mi ricordo...

— Fate di risovvenirvi.

— Avrei un bel cercar io.

— E se vi aiuto?

— Come potreste?

— Ba! proviamo intanto.

— Proviamo pure; io non chieggo di meglio.

— Non ricordate d'aver inteso Nock dire alcunchè di simile, per esempio: «Se ho sempre amato il re, ho sempre abbominato i cosacchi?»

— Sì, sì! esclamò Michaux. Anzi allora io gridai: abbasso i Cosacchi! e Nock riprese: «I Cosacchi, gl'Inglesi, i Prussiani che divorano la Francia». Egli disse ciò, e ne vado certo, ciò mi tornerà alla memoria: anzi mi sovvengo, che entrambi abbiamo gridato: Abbasso Blücher! Viva l'Imperatore!

— Vedete, che la vostra memoria è buona. Gli è l'effetto del vino di prima qualità, mio caro; egli altera la ragione, ma cancella solo un poco le ricordanze... Un nulla poi vi rimette. Ancora un piccolo sforzo e non avrete dimenticato un iota.

— Ma non abbiamo detto altro; io mi diedi a russare come un ghiro.

— Come! una volta spinti, non avete parlato di Murat, di Brune, dei massacri di Tolosa e di Nimes, di Labedoyère, del principe della Moscova, dell'evasione di Lavallette... Non avete bevuto un bicchiere allo sterminio dello straniero?

— Aspettate, aspettate, interruppe Michaux battendosi la fronte... ci sono... ciò si mescola col mio cervello... Sì, abbiamo bevuto alla salute di tutti questi grandi martiri, e allo sterminio dello straniero... sono le parole di cui il vecchio Nock s'è servito. Ma dunque voi siete uno stregone, che indovina l'impossibile.

— Io stregone? io sono un ardente, impetuoso Bonapartista, mio caro amico, ecco tutto! La mia lunga esperienza degli affari, sebbene io sia ancor giovane, la mia grande abitudine d'investigare il cuore umano, ecco tutta la mia scienza; mi figuro di vedervi a tu per tu con il bravo Nock; io cedo, come egli dovette cedere, all'incanto affascinante della vostra parola e delle vostre astute eccitazioni, e mi infiammo. Supponiamo dunque che Nock si sia infiammato nel discorso, ed egli non avrà parlato che come lo parlo.

— E vi incontrate perfino nelle espressioni!... ciò è prodigioso, fenomenale! Voi salirete alto, giovane, e se ho l'onore di avvicinare il trono di Sua Maestà Napoleone II, non gli darò che un consiglio, uno solo... quello di farvi ministro.

— Come voi, amico mio, io pure non penso che a rigenerare la Francia. Tosto dopo il nostro trionfo, la mia fortuna mi permetterà di vivere felice nell'oscurità.

— Nobili cuore! mormorò Michaux intenerito.

— Ecco, disse Maurizio, facendo le viste di riflettere; scommetto che profittando dell'esaltazione di Nock, gli avete proposto d'arruolarsi col giovane Dalmas sotto la nostra bandiera?

— Ah! per bacco! come ho potuto dimenticarmi di ciò?... Ma sì, gliene ho parlato! anzi ei m'ha risposto: «Poffare! siamo intesi!» Anzi ei m'ha domandato gli raccontassi il nostro piano... ma io non fui sì baggeo, e non dissi parola... Esso... ecco... oh! vedi un po'... mi ricordo che è stato allora che feci poff! e rotolai da senno sotto la tavola rimanendovi fino all'indomani a giorno fatto.

— E l'indomani? disse Maurizio, che successe?

— Nock mi risvegliò colle sue grosse zampe, ed aveva sembianza di ridermi in barba: ei mi domandò *prima se mi* ricordava i discorsi della vigilia, e quando non mi riavvenivo più di niente, egli mi condusse fuor della porta proponendomi di bere alla salute del re, protestandosi più realista che Trestaillon, e chiamandomi con ischerzo buonapartista. Comprendo il suo procedere, ora che sono del tutto snebbiato.

— Eh, che vi diceva io? Che avete compita la vostra missione, con altrettanto spirito che talento, mio capitano! In fin dei fatti cosa c'importava sapere?

— In verità non so nulla...

— No... ma lo presumerete; poichè nulla sfugge alla vostra intelligenza. Noi volevamo sapere se la conversione di Nock, o meglio la sua apostasia, era reale o simulata. Essa è simulata, voi l'avete messa in luce; dunque questo uomo più influente in Alsazia di quello ch'egli non s'el pensi, ci sarà devoto quando avremo bisogno di lui: dunque il barone Dalmas sarà in brevissimo tempo de' nostri, e questo giovane ne vale egli solo un reggimento, tanto il nome di suo padre è venerato nella cavalleria della guardia reale, composta di elementi imperiali. Capitano Michaux ricevete le mie felicitazioni personali, aspettando ch'io faccia il mio rapporto al comitato direttore. Voi ci avete reso un eminente servizio... grazie!... Ci vedremo sta sera dalla signora di Mont-Ville.

— Credo di sì.

— Guardate di non mancarvi: il generale Bonnefond dev'essere presentato; gli è un capo partito, e dei migliori; e poi con la vostra assenza affliggereste la divinità del tempo.

— Non vi burlate di me, caro amico.

— Ah! caro capitano... io non so ciò che succeda nel cuore della superba Adelina, ma mi pare, che inaccessibile agli altri, ella vi tenga in istima significativa. Siate attento, mio caro, la signora di Mont-Ville è vedova... Se la v'incatenasse.

— Come! io? balbuziò Michaux, arrossendo di vanità voi pensate? un vecchio cencio... una fronte corrugata dall'elmetto!...

— L'arte ci rappresenta assai spesso l'amore coperto il capo d'un elmetto!... Insomma, a sta sera...

Michaux stava per uscire, quando tornò indietro.

— Conoscete, domandò egli, un invalido della grande armata, chiamato Simone?

— Per Bacco! abita in questa casa, proprio sotto il tetto... e mi occupo per fargli qualche po' di bene. *(Continua)*

Il congresso delle Società cooperative a Milano.

Oggi a mezzogiorno nei locali, all'uopo destinati, in via del Crocefisso ebbe luogo la seduta inaugurale del primo congresso delle società cooperative.

Erano presenti i rappresentanti di 248 società cooperative, italiane ed estere fra i quali quelli del *Central Board* inglese, della federazione francese e delle società di consumo della Svizzera. Ci erano anche parecchi deputati.

Si pronunciarono parecchi discorsi, fra i quali bellissimo quello del delegato inglese Wansittart.

Vennero poi nominati a presidenti del congresso, gli on. Luzzati, Maffi, Armirotti i quali presiederanno per turno.

Dopo le relazioni generali i congressisti si divideranno in 5 sezioni.

Il congresso che durerà 4 giorni avrà una importanza speciale per gli argomenti che vi si discuteranno e per lo sviluppo che la cooperazione si spera che abbia a prendere in seguito alle deliberazioni che verranno prese.

Le sedute saranno pubbliche.

In onore di Tommaso Campanella.

Ieri a mezzogiorno, nel cimitero di Staglieno, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento eretto dalla democrazia ligure a Tommaso Campanella. La cerimonia, imponente oltre ogni dire, è riuscita una nuova e solenne affermazione dell'Italia contro il clericalismo.

Il corteo era immenso. Vi parteciparono più di cento associazioni di Genova e della Liguria con musiche e bandiere. Parlò il generale Canzio, presidente dei reduci, suscitando grande entusiasmo. Sul monumento, situato accanto a quello di Mazzini, vennero deposte parecchie corone.

Tutto procedette nel massimo ordine.

Il comitato anticlericale di Livorno.

Il Comizio anticlericale tenuto ieri all'Arena Alfieri è riuscito imponente.

Il teatro era pieno, zeppo. Parlarono accentuatissimi il pubblicista Malenotti, direttore del *Fieramosca*, e il signor Sgarallino. Grandi applausi. Fu votata una mozione per eccitare governo e popolo a combattere i nemici della patria! Ordine perfettissimo.

Il raccolto del granoturco.

Dai telegrammi al ministero dell'agricoltura risulta il raccolto del granoturco essere circa chilogr. 28,288,000 ossia quasi 91 0/0 del raccolto medio; di qualità per 3/4 buona e quasi per 1/4 ottima.

In Lombardia, in Emilia e nel Lazio ha superato la media; altrove è stato più del 90 0/0 della media, meno in Sicilia, in Sardegna e nell'Italia meridionale mediterranea ove il raccolto è circa 2/3 della media.

Il colèra a Roma.

Malgrado le smentite fatte spargere, vi assicuro che il colera comincia a spargersi.

Sabbato sera son morti con tutti i sintomi del morbo certi Tommaso Acconcini e Nazzareno Mandolini.

Furono prese tutte le precauzioni di disinfezione ed isolamento.

Arresti di frati e monache a Napoli.

Da parecchi giorni la questura di Napoli sta facendo arresti di frati e monache che vanno questuando per la città e li denunzia all'autorità giudiziaria sotto la imputazione di truffa; reato che l'autorità giudiziaria cambia in quello di oziosità, vagabondaggio e questua illecita.

Ieri l'altro, innanzi alla V. sezione del tribunale comparve un frate scortato da due carabinieri i quali gli avevano posto le manette che il frate nascondeva sotto la tonachella.

Nello stesso giorno due giovani monache comparvero innanzi al primo pretore urbano per rispondere del reato di questua illecita.

L'arresto era stato praticato dagli agenti della questura.

Le due monachelle appartengo o all'ordine del Sacro Cuore.

All' Estero

Vienna corse pericolo di saltare in aria.

Vienna 9. La polizia ha scoperto ed arrestato il 8, corr. una banda d'anarchici composta di venti operai, che attendevano alla fabbricazione di materie esplosive per incendiare nella notte del 3 al 4 corr. i magazzini di legnami ed alcuni edifizi pubblici gettando in questa circostanza una bomba sulle masse accorrenti a spegnere gli incendi. La polizia ha sequestrato una quantità di dinamite, di pugnali e di bombe. Cinque chilogrammi di dinamite furono trovati sotto il ponte della ferrovia di Pouzing. Alcuni arrestati avrebbero già fatto rivelazioni.

Scioperi in America.

Chicago 9. Ottomila operai di sette case d'imballaggio cessarono il lavoro causa le ore d'occupazione. Vi furono leggeri disordini avendo gli scioperanti costretti alcuni colleghi ad imitarli.

New York 9. Si ha da Cuba: 20,000 operai delle fabbriche di sigari scioperarono.

In Provincia

Latisana, *10 ottobre.*

Fra non molto avremo un'accademia vocale-istrumentale in onore del maestro di questo Istituto Filarmonico, signor Ettore Galeazzi.

La gentile cooperazione delle più belle signore e signorine ed il concorso dei migliori dilettanti di Latisana e San Michele, assicurano una brillante serata.

La *great attraction* dello spettacolo sarà una sinfonia per orchestra eseguita da bambini allievi del maestro Galeazzi. Ho assistito alle prove d'assieme, e vi assicuro che è piacevole il vedere la serietà con cui quei professori in sedicesimo tirano l'arco atteggiandosi ad una gravità *che li rende tanto carini* ed invita ad imprimere un pizzicotto su quelle guancie *rosee*.

La speciale attitudine e la valentia dell'infaticabile sig. maestro Galeazzi gli assicurarono le simpatie di tutta la cittadinanza che accorrerà a dimostrargli come l'ingegno accoppiato alla buona volontà ed alla nobiltà del carattere abbiano la forza di rendere l'uomo stimato ed onorato.

A. T.

Pei coltivatori di seme bachi.

Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: Seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui *Monti Maures* (Var-Francia) a sistema cellulare *Pasteur*, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandis, residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno nè flacidezze, nè atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Coltivatori! non lasciatevi lusingare da certuni che coi loro eleganti cartelloni vi promettono molto, mentre vi consegnerebbero del seme commerciale di pochissima entità. — Invece numerosi correte a sottoscrivervi colla Società Internazionale sericola il cui rappresentante pel Distretto di Udine è il sig. Antonio Saccomani via dell'Ospitale n. 6.

In Città

I signori abbonati cui scade l'abbonamento e coloro i quali si trovano in arretrato sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'AMMINISTRAZIONE.

Nostre corrispondenze. Da Badoja abbiamo ricevuto un'assai interessante corrispondenza che riguarda le faccende amministrative di quel Comune, ma la cui pubblicazione per difetto assoluto di spazio, dobbiamo rimandare a domani.

Il Congresso dei Veterani. La Presidenza della Commissione ordinatrice pel Congresso dei Veterani di Napoli, ha definitivamente stabilito il seguente *programma*:

Il giorno 6 del prossimo novembre avrà luogo la Inaugurazione del Congresso a Napoli, con un discorso del sindaco e verrà nominata la presidenza.

Il giorno 7, pellegrinaggio a Santa Maria Capua Vetere, per commemorare i caduti al Volturno, il primo ottobre 1860.

Giorno 8, inaugurazione della gara del tiro alla carabina. Il tiro continuerà sino al giorno 13.

Giorno 13, gita di piacere al golfo di Napoli su di un vapore noleggiato appositamente.

Giorno 14 premiazione della gara ai vincitori del tiro a segno.

Durante questi giorni i congressisti visiteranno i principali monumenti e i dintorni della città. Alla Chiusura del Congresso il Municipio offrirà un banchetto a tutti i presidenti delle Associazioni delle singole città d'Italia. Le ferrovie accorderanno i consueti ribassi per il viaggio.

Per gli studenti. Il giorno 15 corrente andranno in vigore gli abbonamenti e i prezzi ridotti a favore degli studenti delle università per le linee Mediterranea ed Adriatica.

Pei volontari di un anno. In base alla disposizione transitoria inserta nella istruzione per gli ufficiali di complemento, scadendo coll'anno 1886 la facoltà ai congedati volontari di un anno (i quali abbiano ottenuto la idoneità a sergente e non superino il trentesimo anno di età) di concorrere agli esami per la nomina a sottotenente di complemento, si prevengono gli interessati che detti esami avranno luogo prima della fine dell'anno corrente, e che le relative domande dovranno essere inoltrate ai distretti al più presto possibile.

Per le figlie dei militari. Nel benefico e provvido istituto per le figlie dei militari anche quest'anno sono vacanti alcuni posti gratuiti e alcuni semi gratuiti. Tenuto conto del grado di fortuna delle famiglie e del maggiore sacrifizio fatto alla patria si farà la concessione dei posti, naturalmente limitatamente al loro numero, a quelle figlie di militari che manderanno domanda alla direzione dell'Istituto a Torino, via Roma 28, prima del 15 ottobre corr.

Il festival di Cividale. Gli Udinesi che non vengono *mai* meno ai sentimenti della filantropia, allo scopo appunto di concorrere al compimento di una buona azione, e in pari tempo di passare allegramente una *mezza giornata*, accorsero al *festival* di ieri a Cividale, in gran numero.

Lo spettacolo sulle Piazze Plebiscito e Giulio Cesare ebbe principio alle 2 pomeridiane.

La nostra musica cittadina, diede un concerto che fu applaudito per la sua perfetta esecuzione.

Il ballo era animatissimo.

Alla sera furono accesi dei fuochi di bengala e sparati molti razzi.

Le case delle due piazze erano pure illuminate.

Circa all'esito finanziario della festa, non sappiamo nulla e attenderemo in proposito che il nostro assiduo corrispondente cividalese ce ne informi.

Il *festival* ebbe fine a tarda ora di notte, benchè fosse di tratto in tratto disturbato dalla pioggia.

L'«Emancipazione». Da Roma abbiamo ricevuto il I. numero di una pubblicazione settimanale, dal titolo l'*Emancipazione*, monitore delle società operaie italiane affratellate al patto di Roma 1871.

Auguri di lunga e prospera vita alla neonata effemeride.

Sedute del Consiglio di leva

dei giorni 6 e 7 ottobre.

Distretto di S. Vito

Abili di I.ª categoria	N.	68
Abili di II.ª categoria	»	21
Abili di III.ª categoria	»	64
In osservazione all'ospitale	»	5
Riformati	»	58
Rivedibili	»	43
Cancellati	»	9
Dilazionati	»	75
Renitenti	»	29
Totale inscritti	N.	387

Difterite. Sabato scorso veniva colpito da difterite Bissi Benedetto Ruggero d'anni otto, abitante in piazzetta Valentinis, e stamane alle ore 7 doveva soccombere.

Braccialetto d'argento. Ieri fu trovato un braccialetto d'argento. Chi lo avesse perduto, può ricuperarlo dal sig. Daniele Tamburlini, abitante in Via del Carbone n. 5.

«Il Giardinaggio» giornale dei floricultori dilettanti, esce in Torino (Via Alfieri, N. 7) in elegantissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno) di 12 pagine a 2 colonne. L. 8 all'anno. Saggi *gratis*. L'ultimo numero contiene:

Coltura delle piante grasse — Lavori di ottobre — La Fuchsia fenomenale — Coltura industriale del Giaggiolo — Letto caldo per appartamento (con incis.) — Un Pelargonio raccomandabile — La Perilla nankinensis (con 2 incis.) — Un fiore curioso — Spruzzatoio per distruggere gli afidi (con incis.) — Le piante carnivore — Tanaglie per numerizzare le etichette (con 2 incis.) — Per provare il potere germinativo dei semi — L'acqua di pozzo per l'inaffiamento — L'esame dei semi da fiori (con incis.) — I vasi sulle finestre e sui poggiuoli — Coltura dei fiori per farne corone — Longevità di alcuni semi — Le piante e gli insetti dannosi — Una *macchina per fabbricare mazzi di fiore* — Pianta che ride — La Dahlia odorosa — Nuovo albero del cotone — Mangiatori di fiori — Piante e formiche — Piante che danno la guttaperca — L'Edelweiss in Bosnia — I fiori nell'economia domestica — Ajuola N. XX (con incis.) — Cataloghi ricevuti, ecc.

Museo Anatomico. Il Museo anatomico ed Etnologico, è aperto ancora per alcuni giorni.

Col tenue prezzo di cent. 25, tutti lo possono visitare nè miglior occasione potrebbe infatti presentarsi per trarne istruzione e diletto ad un tempo, a così buon mercato.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani recita.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine i giorni 25 e 26 del corrente mese, al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 3 al 9 ottobre.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	3	
» morti	» —	»	—	
» esposti	» 2	»	1	
				Totale N. 15

Morti a domicilio.

Enea Gervasoni fu Giuseppe d'anni 53 r. impiegato — Margherita Baratti di Pietro di mesi 6 — Elisabetta Tarussio-Pascottini fu Giov. Amadio d'anni 76 casalinga — Luigi Gasparini di Luigi d'anni 1 e mesi 4 — Giacomo Della Bianca fu Giov. Batt. d'anni 86 agricoltore — Giuseppe Zanetti fu Giov. Batt. d'anni 78 verniciatore — Olga Tarussio di Angelo d'anni 1 e mesi 3 — Domenico Toniutti fu Giuseppe di anni 64, conciapelli — Rosa Miasto di Luigi d'anni 1.

Morti nell'Ospitale civile.

Teresa Petrovich-Jacob fu Mattia di anni 76 rivendugliola — Augusto Mongiorgi di Pietro d'anni 22 soldato nel 4.° regg. cavalleria — Luigia Zaldriel d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell'Ospitale militare.

Ottavio Bertolino di Luigi d'anni 21 soldato nel 76° regg. fanteria.

Totale N. 13

dei quali 2 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Giacomo Riccardo Helsa r. impiegato con Anna Jacuzzi agiata — Giuseppe Edoardo Viale ragioniere con Adele Forni agiata — Filippo Ceniacola agricoltore con Luigia Bon casalinga — Giuseppe Zuliani calzolaio con Teodolinda Giulia Disnan setaiuola — Antonio Voltolin r. impiegato con Rosa Di Ronco civile — Pietro Bassani facchino con Italia Mungherli setaiuola.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Valentino Vogrig maestro di scherma con Elisabetta Fattori possidente — Francesco Bottegele calderaio con Giustina Feruglio serva — Giovanni Skerianz battirame con Anna Feruglio serva — Giovanni nob. Masotti impiegato con Rosa Barbetti casalinga — Angelo Perat capo conduttore ferroviario con Maria Merotto casalinga.

Note scientifiche

Cura preventiva della rabbia canina

II.

Appena Pasteur acquistò, con ripetuti esperimenti sui cani e sui conigli la certezza di potere costantemente ed a man salva provocare la rabbia mercè la inoculazione del liquido da lui preparato e saturo di virus rabifico, si affrettò a tentare di rendere immuni gli animali sani, cioè di preservarli dalla rabbia quando fossero morsicati da cani arrabbiati. Ove egli potesse raggiungere questo intento, avrebbe dato un grande passo verso la soluzione del grande problema nell'uomo.

Ed ecco in qual modo egli procedette nel suo lavoro.

Anzitutto egli ottenne il primo risultato di avere a sua disposizione perennemente anche per anni ed anni, se fosse necessario, un virus rabifico di una purezza perfetta e sempre identico, che inoculato dovea sempre produrre gli stessi effetti. Era questo, dice egli, il modo pratico del suo metodo.

Il coniglio fu l'animale prescelto per i suoi esperimenti, poichè esso è il più maneggevole ed il più innocuo, perchè *non morde*, nè comunica la rabbia altrimenti.

Per mezzo della trapanazione nell'occipite inocula sulla superficie del bulbo rachideo d'un coniglio il suo liquido. Questo muore arrabbiato il 7° giorno. Subito ne estrae il midollo, di cui dopo alcune preparazioni si serve per inoculare un secondo coniglio, e poi un terzo ed un quarto e così di seguito fino all'infinito. Codesti studi con prove e controprove, durarono tre anni cioè dal novembre 1882 al 26 ottobre 1885. Non avvenne mai un solo insuccesso.

Ora ecco come egli conserva questi bulbi rachidei e questi midolli spinali estratti da conigli morti arrabbiati il 7° giorno della inoculazione.

Entro un vaso di vetro, in fondo al quale depongonsi frammenti di potassa per mantenere l'aria allo stato della massima siccità, si sospende legato ad un filo assicurato al tappo con cotone, un midollo di coniglio morto di rabbia al 7° giorno della inoculazione. Il vaso si mantiene ad una bassa temperatura perchè così si conserva più a lungo la virulenza. In un secondo vaso egualmente disposto si sospende un'altro midollo di un'altro coniglio inoculato e morto il giorno dopo. E così di seguito finchè se ne abbia sottomano una serie di dieci o dodici. L'ultimo, cioè il più recente è più virulento del primo che è il più antico.

Per tal guisa Pasteur tiene a sua disposizione una lunga serie di midolli classificati, graduati, gli uni più, gli altri meno virulenti, ed egli incomincia dallo inoculare quelli che hanno un grado di virulenza leggerissimo per passare ad inoculazioni sempre più virulente, fino alla decima che si ottiene con un pezzo di bulbo recentissimo disciolto nel brodo sterilizzato.

Egli così armato, vaccinò una serie di cani per renderli refrattari alla rabbia. Con una siringa di Pravaz esilissima iniettava sotto la pelle del cane ogni giorno una certa quantità di liquido rabifico, preparato come si disse poc'anzi, finchè uno stesso cane ricevesse dieci inoculazioni in dieci giorni, l'ultima delle quali avea la massima virulenza.

«Il cane così inoculato diventa refrattario alla rabbia, scrive Pasteur. Si può se vuolsi, inocularli sotto la pelle od anche sulla superficie del cervello colla trapanazione il virus rabifico purissimo, senza che la rabbia si manifesti. Coll'applicazione di questo metodo sono giunto ad avere 50 cani d'ogni età e razza, tutti refrattari alla rabbia, senza aver subito un solo insuccesso».

Non basta. A queste esperienze del laboratorio si aggiunse il fatto pratico che questi cani, per così dire, vaccinati non contrassero la rabbia, sebbene fossero sottoposti alla morsicatura di cani arrabbiati.

Ecco la prima vittoria. Il cane diventa refrattario alla rabbia.

Animato da siffatto *successo*, Pasteur si accinse con coraggio all'applicazione del suo *metodo* nell'uomo ed ottenne una seconda vittoria.

Il 24 dicembre 1885 annunciò all'accademia delle Scienze al cospetto di tutti gli scienziati di Parigi questo grande avvenimento colla seguente comunicazione che sarà eternamente ricordata:

«Un fanciullo di nove anni, Giuseppe Meister, morsicato da un cane arrabbiato il 4 luglio 1885 alle 8 antim. fu condotto al Laboratorio di Pasteur il 6. Presentava quattordici morsicature alla mano, alle gambe, alle coscie, delle quali alcune così profonde da rendere difficile e doloroso l'incesso. Queste e-

rano state batterizzate con acido fenico due ore dopo essere stato morsicato. Pasteur chiese subito consiglio dei professori Vulpian e Grancher, i quali dichiararono inevitabile la morte del povero Meister per idrofobia.

Per siffatto pronostico, egli soggiunge, deliberai, non senza le più vive e crudeli ansietà, gli è facile lo immaginarlo, di tentare quel metodo che mi riuscì sempre sui cani.

Perciò il 6 luglio alle ore 8 di sera, cioè 60 ore dopo la morsicatura, in presenza dei professori Vulpian e Grancher, si inoculò, sotto una ripiegatura fatta alla pelle del destro fianco (ipocondrio) una mezza sciringa di Pravaz contenente il liquido in cui era disciolto un pezzo di midollo di coniglio morto arrabbiato il 21 giugno, vel quanto dire, conservato da quindici giorni in un ampollino ben chiuso e contenente qualche pezzettino di potassa per mantener l'aria in istato di siccità.

Nei dieci giorni successivi si fecero nuove inoculazioni, aumentando ad ogni volta, cioè in ogni giorno la virulenza del liquido. Così giunsi ad inoculare negli ultimi giorni il *virus rabifico* più virulento, quello di un cane rafforzato dal passaggio ripetuto da coniglio a coniglio, *virus* che produce la rabbia in questi animali dopo 7 giorni di incubazione, e nei cani in otto o dieci giorni.

Dunque Giuseppe Meister sfuggì non solo alla rabbia che in lui doveva svilupparsi per le morsicature del cane arrabbiato, ma eziandio a quella che gli inoculai per controllare l'immunità dovuta alla cura, rabbia assai più virulenta di quella del cane.

Verso la metà di agosto già io confidava nell'avvenire della salute del bambino. Oggi dopo tre mesi e tre settimane trascorsi dopo la morsicatura, questa nulla lascia desiderare ».

Questa comunicazione produsse nella Accademia un'immensa commozione, e fu salutata da applausi unanimi, entusiastici.

Ed il presidente, l'illustre Bouley, ringraziando Pasteur soggiunse:

« Nella storia della medicina sarà memorabile questo giorno ormai glorioso per la scienza francese, poichè esso segna uno dei più alti progressi che siano stati compiti nell'ordine delle mediche discipline, la scoperta di un mezzo efficace per prevenire una malattia, della quale i secoli scorsi fin dal principio di tutti i tempi, si legarono la incurabilità. Quindi noi dobbiamo a Pasteur ammirazione e riconoscenza ».

Il 1 marzo 1886 il Pasteur comunicava alla stessa Accademia delle scienze la seguente notizia:

« Appena fu noto il mio primo fortunato tentativo, un numero grande di persone morsicate da cani arrabbiati vennero a chiedermi la cura medesima che avea riuscito al piccolo Meister. Oggi stesso abbiamo incominciato col dottor Grancher le inoculazioni preventive del 350° malato. Nessuno dei miei operati, uno eccettuato, fu colto da idrofobia ».

A questo secondo annuncio fatto due mesi dopo il primo tutta l'assemblea sorse come un sol uomo e votò per acclamazione un Istituto per la cura della rabbia, da chiamarsi Istituto Pasteur, pel quale già si raccolsero fino ad oggi un milione e mezzo di franchi.

Intanto da tutte le parti del mondo accorsero a Parigi persone di ogni età, d'ogni sesso, di ogni condizione per sottoporsi alla cura meravigliosa, sicchè in soli nove mesi se ne contano circa millecinquecento.

Il laboratorio di Pasteur, in cui si accolgono questi infelici, offre uno spettacolo unico, commovente, che merita di essere descritto.

Pacchiotti.

Notiziario

Istruzioni di Magliani per l'appalto delle Esattorie.

Magliani ha diramato istruzioni pei nuovi contratti d'appalto delle esattorie. Entro il 15 corr. i comuni dovranno mandare ai prefetti le deliberazioni relative alla costituzione dei consorzi.

Le deliberazioni dei prefetti dovranno essere concretate entro il 31 ottobre, perchè i Consigli provinciali possano deliberare e le loro decisioni vengano spedite al ministero delle finanze entro il 10 novembre.

Depretis e l'apertura della Camera.

Si assicura che l'on. Depretis ha fatto sapere ai suoi colleghi non esser egli punto persuaso della opportunità di anticipare la convocazione della Camera. Le attuali complicazioni estere sono, secondo lui, un'ottima ragione per ritardare l'apertura del Parlamento, nel quale com'egli fa notare potrebbero sorgere discussioni pericolose. Pare che sia intenzione del Presidente del Consiglio di far convocare la Camera nell'ultima settimana di novembre. Così prima delle vacanze di Natale vi saranno soltanto circa venti sedute e il parlamento dovrà dedicarle esclusivamente a discutere in via affatto sommaria i bilanci dell'esercizio in corso.

Necessità di un'azione concorde.

La *Tribuna*, in un articolo sulla nostra situazione parlamentare, dimostra la necessità di una azione concorde ed energica della sinistra alla riapertura della Camera. Soggiunge il diario liberale che la sinistra ha la probabilità di vincere potendo contare su molti deputati malcontenti della maggioranza.

Alessandro di Battenberg a Roma.

È giunto a Roma l'ex principe Alessandro di Bulgaria.

La riforma giudiziaria.

Alcuni Senatori proporranno, appena riconvocato il Senato, che il progetto di legge sulla riforma giudiziaria sia discusso prima d'ogni altro.

Si spera che la Commissione, in seguito alle premure fattele dal Ministro di Grazia e Giustizia avrà a quest'uopo pronta la relazione.

L'armamento della flotta.

È intenzione dell'on. Brin di affrettare l'armamento della flotta, specie per quel che riguarda le corazzate in corso di costruzione ch'egli vorrebbe veder compiute entro l'anno 1888 anzichè nel 1890; questo sempre quando non gli siano negati i fondi dall'onorevole Magliani.

Quel che costano i viaggi di Genala.

Malgrado le smentite della *Stampa*, la *Tribuna* mantiene che il ministro Genala prelevò dalla cassa del suo dicastero tredicimila lire pel suo viaggio alla visita dell'Eboli-Reggio. Dice solo che per non apparir lui fece intestare quella somma ad un impiegato che lo accompagnava.

Aggiunge altresì che questa dei rimborsi pei viaggi inutili e di vanità personale è una consuetudine nel nostro ministro dei lavori pubblici. Prova ne sia che anche l'anno scorso quando compì il suo viaggio d'una quindicina di giorni nell'Alta Italia si fece rimborsare dodici mila lire e che quando or fa un mese si recò all'inaugurazione della nuova ferrovia Gubbio non potendo vantare titoli personali di rimborso fece mettere a disposizione del cav. Monfrini, il suo capo gabinetto, da cui era accompagnato, ottocento lire.

Ultima Posta

Cose di Bulgaria.

Vienna 9. La *Politische-Correspondenz* ha da Sofia:

I sudditi stranieri fra cui anche i protetti russi avendo preso l'abitudine d'immischiarsi delle elezioni, il ministero indirizzò alle missioni estere una circolare nella quale avverte che i loro nazionali immischiantisi nelle elezioni saranno espulsi. Nelidoff respinse la circolare dichiarando di interrompere le relazioni diplomatiche.

Kaulbars e i bulgari.

Sofia 9. Parecchie riunioni preparatorie ebbero luogo per le elezioni di domani. Nessun incidente.

Le autorità d'Eskisagra sono sulle traccie d'un complotto attribuito all'influenza straniera.

Parecchi Eyvoivodi, capi briganti, furono pagati per organizzare il brigantaggio su diversi punti del paese.

Gli organizzatori sperano che tali nuove difficoltà potrebbero provocare un intervento straniero.

Sofia 10. Kaulbars fu ricevuto a Sistow fuori della città da una deputazione di 25 persone. Entrando indirizzò al capitano capo della guarnigione una lettera informandolo che per ordine dello czar percorre la Bulgaria per comunicare al popolo bulgaro le vedute ed i desideri di sua maestà. Quindi lo invitava a recarsi presso di lui con tutti i colleghi per rendergli possibile il compimento della missione.

Gli ufficiali fecero rispondergli verbalmente che ricusavano di andarlo a trovare.

Fu fatta una dimostrazione di 500 persone ostile al generale e favorevole al governo; la dimostrazione nominò una commissione per portare la risposta a Kaulbars.

Il generale partirà oggi da Rustsciuc per Varna.

I Zancovisti di Rustsciuc si sono astenuti da ogni dimostrazione.

Iermattina Kaulbars chiamò il prefetto che ricusò di recarsi presso il generale.

Il comandante della piazza si recò dal generale e invitò gli ufficiali a recarvisi, ma questi decisero di astenersi.

Rustschuc 10. Due deputazioni civili si presentarono iersera a Kaulbars.

Una favorevole alla Russia espresse il desiderio di ottenere la protezione dello Czar seguendone i consigli.

Kaulbars rispose che la Bulgaria deve camminare sulla via indicatale dalla Russia.

L'altra deputazione, molto più numerosa, andò poscia disposta a discutere col generale.

Questi espresse brevemente la politica attuale della Russia.

Gl'interlocutori risposero che credevano che la Bulgaria dovesse seguire il governo attuale.

Telegrammi

Losanna, 9. I grandi magazzini di ferro nella Svizzera occidentale, Yredan, furono stamane distrutti in gran parte da un incendio, che si attribuisce a malevolenza.

Berlino, 9. Una circolare del ministro della guerra russo, giunto a Varsavia, ordina la mobilitazione di quattro divisioni nelle guarnigioni di Spkaro e Dunaburgo.

Entro cinque giorni saranno pronte a marciare verso i confini austro-rumeni.

Madrid, 9. Il nuovo ministero presterà giuramento domani.

Presidenza Sagasta — Esteri Moret — Interni Castillo — Giustizia Alfonso Martinez — Guerra Gal Castillo — Narina Aries — Lavori Navarro Rodrigo — Finanze Piugcerver — Colonie Balaguar.

Parigi 10. Autorevoli corrispondenze affermano che la Russia è risoluta a fare la guerra nell'imminente inverno.

I concentramenti di truppe nella Bessarabia continuano.

È indubitato che è prossima l'occupazione della Bulgaria.

Lo stesso czar si recherà fra pochi giorni a Mosca per fare nella città santa della Russia una dichiarazione bellicosa.

È probabile che il viaggio del ministro inglese Churchill precipiti gli avvenimenti.

Anche la Turchia farebbe grandi armamenti.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 6 ottobre N. 84, contiene:

— Antonio Beorsi di Tarcento rende noto che nel giorno 12 novembre 1886 ore 10 ant. avanti il r. Tribunale di Udine seguirà in un solo lotto sul dato di l. 181.20 in odio a Foschia Giovanni e Valentino fu Giovanni di Ciseriis, l'incanto dei beni siti in mappa di Ciseriis.

— Il prefetto della provincia di Udine ha autorizzata l'occupazione di parte dei numeri in mappa di Portis, Moggio e Resiutta per la costruzione della ferrovia Udine-Pontebba.

— Venne nominato curatore del fallimento di Martinuzzi Pietro di Valvasone il dott. Virgilio Di Biaggio.

— Nel giorno 28 ottobre 1886 ore 10 ant. nello studio in Spilimbergo, borgo Nuovo al civico n. 70 nero, avrà luogo l'asta dei beni di pertinenza del fallito Francesconi Alessandro di Venezia, siti in mappa di Spilimbergo.

— Dosolina Zanini di Giuseppe vedova di Valentino Zuliani ed Anna Dominicini fu Santo vedova di Pietro Zuliani di Visnandone hanno accettato per proprio conto e tanto la prima che la seconda anche per conto ed interesse delli minori loro figli l'eredità abbandonata da Valentino Zuliani fu Pietro e da Maria fu Valentino Zuliani.

— Il municipio di Paluzza avvisa che nel giorno di venerdì 22 ottobre corr. ore 11 ant. in quell'ufficio municipale avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di n. 910 coniferi del bosco Lucheis in pertinenze di Timau.

— Nel giorno di lunedì 25 ottobre corr. alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale di Pasiano in Cecchini si terrà l'asta per la vendita del bosco consorziale Runch. Il termine utile per fare l'aumento non minore del ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 10 novembre p. v.

— L'intendente di finanza della provincia di Udine avvisa che fu dichiarato lo smarrimento della Tesoreria di Udine nel 18 giugno del corrente anno sotto il n. 5426 a favore del tesoriere per la somma di l. 624.78. Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata quitanza è invitato di farla pervenire all'Intendenza di Finanza per essere consegnata a chi di ragione.

Estrazioni del Regio Lotto avvenute del 9 ottobre 1886.

Venezia	66	40	67	42	7
Bari	31	7	80	78	47
Firenze	40	56	78	41	15
Milano	55	77	61	75	60
Napoli	51	79	83	77	83
Palermo	79	92	16	58	66
Roma	66	87	85	66	16
Torino	20	6	62	70	16

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9

Rendita Ital. 1 gennaio da 98,93 a 99.18 — 1 luglio 101,10 a 101.35 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da —.— a 351.50 Banca di Credito Veneto da —.— a —.— Società costruzioni Veneta 322.— a 319 — Cotonificio Veneziano —.— a 197 50 Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.85 a 123,15 e da 123.20 a 123.40 Francia 3 da 100.15 a 100.40 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 5 da 25.11 a 25.16. Svizzera 4 100.— a 100.25 e da 100.25 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 201. 1/4 — 201.5/8 — a da — — a —.—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 5/8 a 201.3/4

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4 —

MILANO, 9.

Rendita Ital. 101,67 62 —.— —.— Merid. —.— a — Camb Londra 25.16 13 — —.— Francia da 100.85 a — — Berlino da 126.48 —.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 9.

Rend. 101.70 — Londra 25.15 — Francia 100.29 3/4 — Merid. 791.— Mob. 1052.50

ROMA, 9

Rendita italiana 100.72 — Banca Gen. 706 —

VIENNA 9.

Mobiliare 281.50, Lombarde 103.— Ferrovie Austr. 229.74 Banca Nazionale 862.— Napoleoni d'oro 9.95 — Cambio Publ. 49.60 Cambio Londra 125,50 Austriaca 84.70 Zecchini imperiali 5.95

PARIGI, 9.

Rendita 101 45 — Rendita 4/2 — 110.45 — Rendita Italiana 101.65 Londra 25.30 1/2 — Inglese 101 1/8 Italia 1/16 Rend. Turca 15.87

BERLINO, 9.

Mobiliare 450.— Austriache 373.— Lombarde 170.50 Italiane 100.30

GENOVA, 9.

Rendita italiana god. b. 101.70 — Banca Nazionale 2256.— Credito mobiliare 1027. 50 Merid. 779.50 Mediterranee 615.50

LONDRA 8

Inglese 101 1/16 Italiano 99 15/16 Spagnuolo — Turco — —

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa nissuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 48

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, Credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24* di **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, Via Marsala n. 3, Casa A. *Manzoni* e C., via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.18 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 3.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, prese per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Naso**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali

PETTORALI e BALSAMICHE

per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e daverle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico-primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cassetti.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Benfelli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, e il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.